

# PAFALnews

PAFALnews è un organo di informazione interno del Gruppo Pafal - PAFALnews, N. 01 Gennaio 2013 Vol. II  
Direttore Responsabile Dott. Paolo Tittozzi - Redazione Antonio Conte - Email: [aboutpafal@gmail.com](mailto:aboutpafal@gmail.com)

## All'interno

- **Scomparsa a 103 anni il Premio Nobel Rita Levi Montalcino**
- **Le agende elettorali senza programmi per l'Istruzione e Ricerca**
- **PAFALnews candidato alla Comunicazione aziendale Interna**

# Offerta Formativa TITEL

## Descrizione dei Moduli Didattici

### Corsi EXPERT

#### Ti-01 - Net Cloud Senior

1.Le Basi 2.Avventure nel Cyber-Spazio 3.Tutto il Web è community 4.L'immagine, il suono e i video 5.Documenti On Line e Off Line

#### Ti-02 - Media Cloud Junior

1.Social Web 2.Office su e giù dal Cloud 3.Multimedia, Creatività, Connessione, Archiviazione e Condivisione 4.Editing Multimediale 5 Documenti Avanzati con Office.

### MASTER

#### AREA OFFICE AUTOMATION

#### Ti-03 - Master in Office & Cloud Storage

(Office 365 Word Excel Powerpoint Access Outlook Skydrive). Moduli: 1.office web apps 2.skydrive 3.word 4.powerpoint 5.excel 6.outlook 7.access 8. office 365. Certificazione/i: [Microsoft Office Specialist] - Exam vendor [MEC CENTER]

#### AREA PROGRAMMAZIONE

#### Ti-04 - Master in Programmazione PHP/MySQL

(PHP, Oracle MySQL, E-Commerce, SEO) Moduli: 1) Introduzione a PHP e MySQL 2) Nozioni di base di PHP 3) Tipi di dati, decisioni e funzioni 4) Database 5) Oracle SQL 6) Forms 7) Sessioni & cookies 8) E-Commerce 9) Strategie SEO-SEM Certificazione/i: [Oracle® Certified Associate, MySQL 5] - Exam vendor [Pearson VUE]

#### Ti-05 - Master in Sviluppo Java & Android

(UML, Java, Android, Sviluppo Apps) Moduli: 1) Basi di Programmazione 2) UML 3) Introduzione a Java 4) La program-

mazione orientata agli oggetti 5) Programmazione avanzata 6) cenni di Integrazione JAVA 7) Tecnologie Client e Server Java 8) Sviluppo App Android. Certificazione/i: [Oracle® JAVA ] – secondaria [CompTIA Secure Mobile App Developer ] - Exam vendor [Pearson VUE]

#### AREA TECNICA INFORMATICA

#### Ti-06 - Master in Tecnologie Informatiche

(Assistenza Tecnica Computer, Periferiche e Dispositivi Mobili). Moduli: 1) Hardware del PC, Scheda Madre/Processori/Memorie 2) Reti 3) PC Portatili 4) Stampanti 5) Operazioni e procedure 6) Sistemi operativi 7) Sicurezza 8) Dispositivi Mobili 9) Risoluzione Problemi 10) Teleassistenza. Certificazione/i: [CompTIA® A+ certification ] – secondaria [CompTIA Mobility+] - Exam vendor [Pearson VUE]

#### Ti-07 - Master in Security Intelligence

(Sicurezza Informatica, Cloud Strategy, Indagini Digitali Forensi). Moduli: 1 Basi di security e Cloud Security 2. Il security Manager 3.Infrastrutture e connettività 4. Implementare e gestire una rete sicura 5. Fondamenti di crittografia 6. Indagini Forensi 7) Crimine informatico Certificazione/i: [CompTIA® Security+ certification ] - Exam vendor [Pearson VUE]

#### Ti-14 - Master in Sistemi Informatici e Network

(Amministratore reti Cisco®, Cloud Networking, Sistemistica Informatica) Moduli: 1) Fondamenti di rete 2) Protocolli di routing e concetti 3) LAN Switching e Wireless 4) Accesso alla WAN 5) IPv6 Avanzato Certificazione/i: [Cisco® CCNA 640/802] - Exam vendor [Pearson VUE]

**AREA GRAFICA****Ti-09 - Master in Grafica Web e Web Content**

(Adobe Creative Suite CS6: Dreamweaver, Flash, Photoshop, Premiere). Moduli: 1 HTML5 e CSS3 2. Adobe Dreamweaver 3. Adobe Flash 4. Adobe Premiere 5. Adobe Photoshop. Certificazione/i: [Adobe ACA] - Exam vendor [MEC CENTER]

**Ti-10 - Master in Grafica Editoriale Pubblicitaria**

(Adobe Creative Suite CS6 e Digital Publishing Suite). Moduli: 1) Photoshop 2) Illustrator 3) Acrobat Professional 4) InDesign, DPS – Digital Publishing Suite. 5) iOS, Android™ 6) Windows® Phone, webOS, 7) Symbian™ 8) BlackBerry® Certificazione/i: [Adobe ACE] - Exam vendor [Pearson VUE]

**Ti-12 - Master in Progettazione Digitale**

(AutoCAD 2D/3D & Autodesk® 360 Cloud) . Moduli: 1) Concetti di base 2) Operazioni iniziali 3) Funzioni avanzate 4) I modelli tridimensionali 5) CAD 3D Meccanico / Architettonico 6) Il Render 7) Autodesk Cloud 360°. Certificazione/i: [Autodesk® AutoCAD Professional] Exam vendor [Autodesk ACC]

**Ti-13 - Master in Animazione Digitale**

(3D Studio Max + Maya & Autodesk® 360 Cloud). Moduli: 1) Modellazione 2D/3D 2) Tecniche di modellazione 3) Oggetti 3D 4) Il Render 5) Tecniche 3D avanzate 6) Animazione 3D base e avanzata 7) Compositing video & Illuminazione Globale 8) Uso delle luci & Paint Effect 9) Animazione con Maya. Certificazione/i: [Autodesk® 3DS MAX Professional] – secondaria [Autodesk® Maya Professional] Exam vendor [Autodesk ACC]

**PAFALnews, n. 1 Gen. 2013 Vol. II**

[www.pafalnews.it](http://www.pafalnews.it)

**Direttore Responsabile PAFANnews**

Paolo Tittozzi, [presidenza@pafal.it](mailto:presidenza@pafal.it)

**Redazione**

Antonio Conte, [aboutpafal@gmail.com](mailto:aboutpafal@gmail.com)

[facebook.com/ufficiostampa.titel](https://facebook.com/ufficiostampa.titel)

[twitter.com/titelonline](https://twitter.com/titelonline)

**I collaboratori di questo numero**

Daniele Carlone, Antonio Conte,  
Roberto Duma, Giuliano Mannini,  
Marisa Mola, Gloria Pannacci,  
Pietro Russo, Pasquale Sorrentino,  
Paolo Tittozzi, Roberto Vacca,  
Giuseppe Valle,

**Centro Direzionale Pafal Group**

Via Vitantonio Di Cagno, 6 - 70124 Bari

Numero Verde Tel. 848-800.905

Tel. 080-501.00.05

**Sedi operative**

Bari, Strada Privata S.Fara, 10	Tel. 080-5050470
Bologna, Via Baruzzi, 1/2	Tel. 051-9525126
Brescia, Via Corfù, 75	Tel. 030-8995107
Catania, Via Macallè, 35	Tel. 095-9515389
Chieti, Via Arenazze, 4	Tel. 0871-485210
Firenze, Via Alessandro.	Tel. 055-0935413
Napoli, Centro Direzionale,	
V. G. Porzio, Isola G7	Tel. 081-19286351
Padova, Via Savanarola, 217	Tel. 049-7985126
Palermo, Via Luis Braille, 3	Tel. 091-9865007
Perugia, Via Settevalli, 131/F	Tel. 075-9975207
Roma, Via Cerreto, 48	Tel. 06-97625160
Torino, C.so Unione Sovietica, 560	
	Tel. 011-19887449

**Tutti possono scrivere!**

Invito aperto anche ai corsisti, er info:  
Antonio Conte, [aboutpafal@gmail.com](mailto:aboutpafal@gmail.com)

## ABOUT

Siamo lieti di dare il benvenuto anche a questo numero “uno” di PAFALnews, il primo di questo nuovo anno e del secondo volume.

Anche questa volta siamo particolarmente soddisfatti per la qualità degli interventi e per l’ampliamento del numero dei collaboratori, ma speriamo ancora che altri decidano di contribuire a questa redazione scientifica.

L’Italia, paese della Scienze, rinomata patria di Leonardo Da Vinci, di Galilei e Marconi solo per citare alcuni tra i nomi più illustri, è sempre foriera di innovazione, pertanto siamo particolarmente orgogliosi di percorrere, come meglio ci viene, il solco dell’informazione scientifica.

Anche questo mese i nostri cervelli hanno distillato per voi lettori, saperi, esperienze e cultura, ma anche entusiasmi, passioni e tanta informazione.

Segnaliamo dunque l’importanza di un’azione di governo verso l’Istruzione e la ricerca, la perdita di insigni ricercatori tra anziani e giovani, e l’avvento di nuove tecnologie, che speriamo vadano a colmare le lacune lasciate dallo standard ADSL. E ancora la musica che cambia nel tempo e con la tecnologia, infine l’intrattenimento che invece evolve e recupera.

Alla 26 si evidenzia l’importanza dei Webinar di PAFAL-group, e si lancia una richiesta di migliore attenzione alla comunicazione interna, ed in particolare propone PAFALnews come strumento di collegamento tra i collaboratori aziendali. La richiesta non può che trovarci d’accordo essendo questo il “piano del confronto” culturale aziendale per eccellenza, anzi da qui si ringrazia lo stesso per averne riconosciuto il ruolo e di fatto promosso la fusione in uno spazio solo dei nostri saperi.



*Antonio Conte*

## SOMMARIO

---

- 6 **Agende incomplete - Una voce nel deserto,**  
*di Roberto Vacca*
- 8 **La Signora della scienza mondiale è andata via,**  
*di Paolo Tittozzi*
- 11 **MAC OS X, iOS, iCloud: un viaggio alla scoperta di Apple,**  
*di Roberto Duma*
- 14 **In Italia arriva il “4G”, l’LTE,**  
*di Daniele Carloni*
- 16 **Quando la copertua del territorio italiano con ADSL?,**  
*di Pietro Russo*
- 18 **Dal Disamore in fuga per amore,**  
*di Marisa Mola*
- 20 **La musica di evolve grazie alla tecnologia,**  
*di Gloria Pannacci*
- 23 **Il nostro placido, inerte TV? Android lo “sveglia”...,**  
*di Giuliano Mannini*
- 24 **Rischi pochi vantaggi tanti - Oggi è meglio studiare online,**  
*di Pasquale Sorrentino*
- 26 **I Webinar completano l’offerta formativa,**  
*di Giuseppe Valle*
- 28 **Aaron Swartz, genio rivoluzionario muore a soli 26 anni**  
*di Antonio Conte*

SCUOLA, RICERCA, ISTRUZIONE

## Agende incomplete - Una voce nel deserto

di Roberto Vacca\*

Rinnovamento nella cultura politica?  
Se ne vedono poche tracce.

Prendo a campione solo le prime pagine di 3 giornali di oggi 6 gennaio 2013: Repubblica (Scalfari), Corriere della Sera (Galli della Loggia), Il Sole24Ore (3 editoriali).

Apprezzano giustamente molto di quanto ha fatto il governo Monti.

Criticano giustamente certe carenze od omissioni dell'Agenda Monti. Però critiche e suggerimenti riguardano: spesa pubblica, tassazione, anticorruzione, facilitazioni alle imprese, liberalizzazioni, IVA, riforma della sanità, cambiamenti, riforme, eccessive pretese accampate sulla Presidenza del Consiglio.

Non c'è una parola su scuola e istruzione, né su ricerca scientifica e sviluppo industriale.

Allora ripeto il mio *Coeterum censeo Carthago delenda est*. [era la frase che ripeteva Catone – qualunque fosse il tema della discussione in Senato].

Occorre:

- mirare all'eccellenza delle scuole di ogni ordine e grado – e realizzarla;
- aumentare gli investimenti nella ricerca pubblica, integrandola con la privata – che, rispetto al resto d'Europa, è più inadeguata di



*Il Futurologo, Ing. Roberto Vacca*

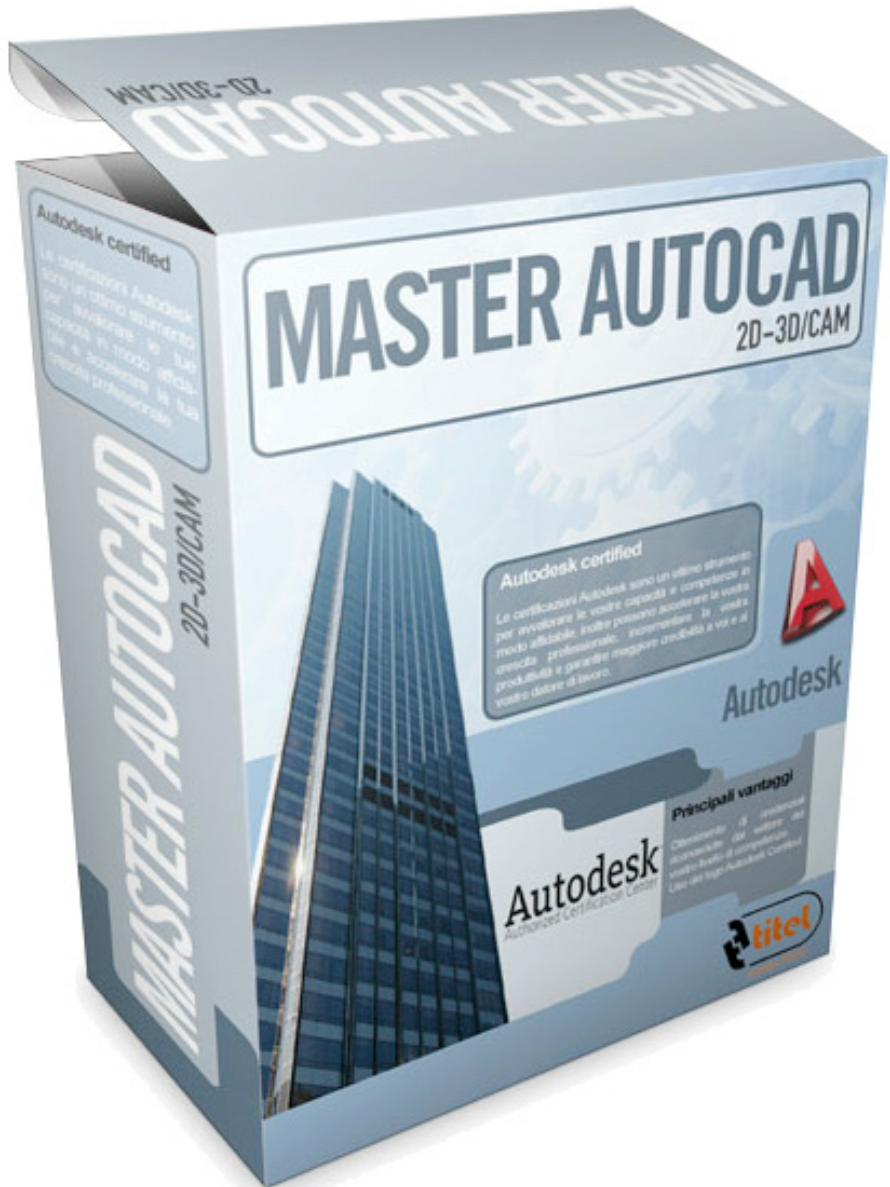
quella pubblica;

- stimolare le aziende a salvarsi innovando, non lucrando incentivi;
- sfruttare Internet non solo per snellire la pubblica amministrazione e per usare Microsoft Office, ma come strumento per creare la Società della Conoscenza.

È documentato che per una ripresa che crei prosperità, occorre studiare, sperimentare, inventare, innovare. Parlare di astratti – magari con battute di 140 caratteri – serve solo per chi vuole essere alla moda.

In questa campagna elettorale, diamo più credito a chi almeno parli di scuole avanzate, ricerca e sviluppo, innovazione e presenti piani credibili nel settore.





## Master Autocad 2D-3D / CAM

L'ITALIA PERDE UN'ALTRA DELLE SUE PERLE

## La Signora della scienza mondiale è andata via

Paolo Tittozzi\*

Se noi vivessimo in Francia, in Russia, negli USA o in tante altre grandi nazioni avremmo un “pantheon”, un tempio laico dove sono sepolte tutte le persone che hanno dato lustro alla Nazione ed alle quali la Nazione è - e deve essere - nei secoli riconoscente; noi a Roma abbiamo il vero Pantheon, ma non abbiamo e - forse per scarsa sensibilità - non vogliamo avere un tempio che, come per il milite ignoto, possa ospitare i resti terreni delle persone che hanno fatto grande la nostra Italia e che a pieno titolo dovrebbe ospitare Rita Levi Montalcini che il 30 dicembre 2012 se n'è andata con lo stesso stile, con la stessa signorilità, con la stessa discrezione che ha caratterizzato tutta la Sua esistenza.



“Nobel per la Medicina nel 1986 e Senatrice a vita dal 2001, la scienziata si reca in laboratorio ogni giorno. Sveglia alle cinque, mangia solo a pranzo e va a letto alle undici: «Il mio cervello funziona meglio di quando avevo vent'anni. La mia intelligenza è mediocre, e il mio impegno è poco più che mediocre». [...] «Io a tre anni, a tre anni, glielo giuro, ho deciso che non mi sarei mai sposata e che non avrei avuto bambini. Sono rimasta condizionata dal rapporto vittoriano che subordinava mia madre a mio padre. A quei tempi nascere donna significava avere impresso sulla pelle un marchio di inferiorità». [...] «Senza Mussolini e Hitler oggi sarei soltanto una vecchia

signora a un passo dal centenario. Grazie a quei due, invece, sono arrivata a Stoccolma. Non mi sono mai sentita una perseguitata. Ho vissuto il mio essere ebrea in modo laico, senza orgoglio e senza umiltà. Non vado in sinagoga né in chiesa». [...] «Accetto questa età senza fatica, non mi vergogno delle mie doppie protesi acustiche, dei miei occhi che non vedono quasi più. Voglio andare avanti. Non sono stanca di vivere. E non cerco la morte. Arriverà. Forse tra un mese, forse tra due anni, chissà. Le mie colpe sono di scarsa entità. Spero di avere pochissimo da farmi perdonare».”(stralci di intervista su Repubblica del 20/04/2008





*Nelle foto: Il Premio Nobel Senatrice Rita Levi di Montalcini*

*per il Suo 99° compleanno).*

Il 22 aprile del 2013 la nostra Scienziata avrebbe compiuto 104 anni. Si fa fatica a scrivere 103 anni perché è un'età che ancora non è entrata nel nostro immaginario, ma se oggi sempre più spesso sentiamo parlare di ultracentenari e se l'ISTAT ci rivela che in Italia ce ne sono ben 16.145, questo lo dobbiamo anche alla grandezza del Suo contributo di scienziata che è riassumibile in questa semplice frase: Rita Levi Montalcini ha scoperto, all'inizio degli anni '50, il primo fattore di crescita cellulare della storia, l'Ngf, il "Nerve growth factor" e per cui nel 1986 gli è stato conferito il premio Nobel per la Medicina.

Che la Signora Rita Levi Montalcini fosse una genetista di fama mondiale è

cosa nota a molti, a prescindere dal conferimento del Nobel, ma quello che ha fatto grande questa donna non è soltanto il Suo straordinario e totale amore per la Scienza a cui ha dato tutto il Suo essere per tutta la Sua lunghissima vita, ma è la Sua straordinaria forza di carattere che ha messo in luce fin da ragazza. Spero che molti di Voi possano leggere l'"elogio dell'imperfezione" (Garzanti 1987), una Sua autobiografia, scritta un anno dopo il Nobel, dove mette a nudo la forza del Suo carattere e le Sue vittorie giovanili, apparentemente minori, ma fondamentali per capire tutta la Sua determinazione:

- a vent'anni sfida suo padre, ingegnere e matematico di stile vittoriano, e contro il suo volere si iscrive a medicina, facoltà allora ritenuta assolutamente

“maschile” e gli comunica senza mezzi termini che Lei non vorrà essere né moglie né madre come si conveniva alle ragazze del tempo;

- allontanata dal laboratorio universitario nel 1938 in quanto ebrea, a causa delle leggi razziali imposte dal fascismo, realizza un artigianale laboratorio nella Sua stanza da letto a Torino che gli permetterà di continuare le Sue ricerche anche durante la guerra e si porterà appresso il suo laboratorio sia quando dovette sfollare da Torino ad Asti per la guerra civile che quando dovette scappare a Firenze per sfuggire alle deportazioni naziste;

- nel 1947 andò negli USA per una borsa di studio di 6 mesi e invece ci rimase per 26 anni; finalmente nel 1961 riuscì a gettare un ponte con l'Italia fondando un gruppo di neurobiologia, prima all'Istituto Superiore di Sanità, poi al Laboratorio di biologia cellulare del CNR;

- dopo il conferimento del Nobel a 77 anni oltre che alla scienza alla quale continua a dar tutta se stessa, dona anche il Suo strenuo impegno all'istruzione dei giovani e in particolare alle donne del terzo mondo attraverso la Fondazione che porta il Suo nome;

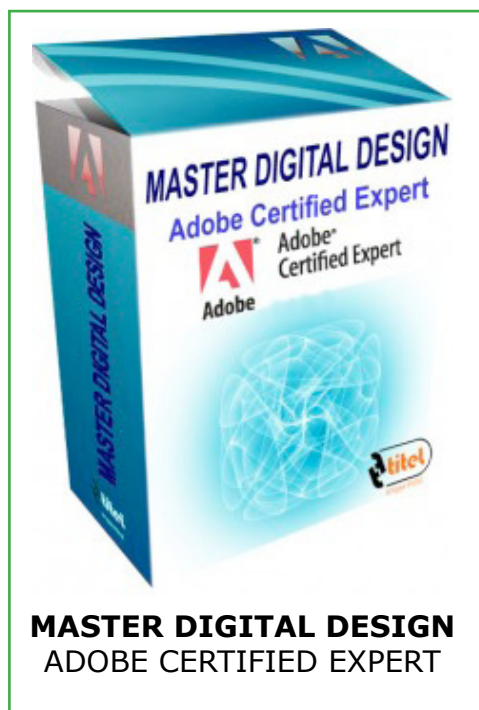
- il Suo ruolo politico si manifesterà per l'inflessibile coraggio dopo la nomina a Senatrice a vita nel 2001. Memorabile nel 2006, la Sua sfida contro il governo Prodi quando minaccerà di revocare il proprio voto, decisivo per la risicatissima maggioranza della coalizione, qualora il premier avesse attuato il taglio dei fondi alla ricerca scientifica come prevedeva un decreto legge appena approvato; alla vigilia della votazione,

Prodi dovette cedere alla Signora della scienza abrogando il provvedimento e Lei, raffinata e ligia al Suo dovere come sempre, si recò in Parlamento a esprimere il suo voto.

Potrei continuare con i suoi esempi di vita, ma ritengo fondamentale per tutti noi, indipendentemente dalla nostra professione, far tesoro del prezioso insegnamento dato da questa straordinaria ricercatrice: saper essere fedeli alla propria spinta intellettuale e rimanere in quel solco anche quando tutto sembra andare contro.

«Non muoio io, muore il corpo. Noi sopravviviamo con i messaggi che abbiamo disseminato e mi fa piacere che quello che faccio continuerà».

(\*) *Direttore Responsabile PAFALnews*



UNA MELA AL GIORNO, ... !

## MAC OS X, iOS, iCloud: un viaggio alla scoperta di Apple

Roberto Duma\*

Il 2012 è ormai alle spalle. È stato un anno che ha visto maturare profondi cambiamenti ed ha tracciato strade importanti, forse definitive, nel panorama della IT. Eppure tutto quello che oggi appare così scontato e naturale comincia come sempre con una storia che, come spesso accade quando si parla di tecnologia, non è neanche tanto lontana ma i cui effetti hanno avuto e continuano ad avere importanti implicazioni sul nostro presente, e ancor di più ne avranno in futuro.

Cosa resterà di “quegli” anni 80? XX secolo, primi anni 80: si gettavano le basi di quella rivoluzione tecnologica che in breve tempo avrebbe visto l’affermazione di strumenti nuovi e importanti, frutto dell’ingegno di menti brillanti e carismatiche il cui operato avrebbe presto contribuito alla costruzione di una nuova realtà, la nostra.

Era l’agosto del 1981, sono dunque trascorsi più di trent’anni da quella calda estate in cui a Redmond, nello stato di Washington, la neonata Microsoft di Bill Gates e Paul Allen introdusse l’MS-DOS, il primo sistema operativo su di-

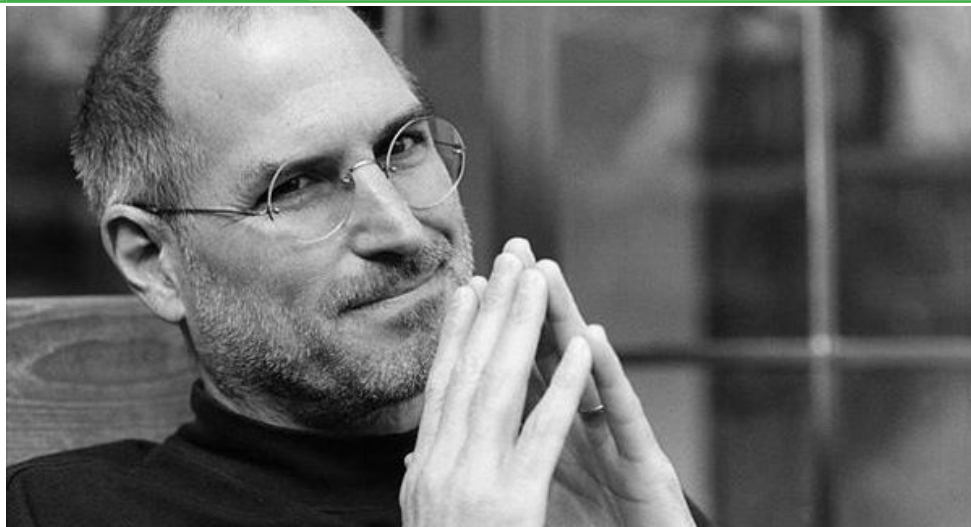


*Roberto Duma*

sco, siglando subito dopo un importante accordo con IBM. Da allora moltissime cose sono cambiate, il nostro stesso modo di vivere e di pensare. Le nostre abitudini sono state profondamente e inesorabilmente influenzate di pari passo alla nascita ed alla evoluzione di ciò che oggi chiamiamo comunemente IT, Information Technology.

Sin da subito l’ambito IT è stato fortemente condizionato dai prodotti di casa Microsoft. Lo stesso Windows, attraverso le varie fasi della sua evoluzione, è stato non solo il principale testimone ma in buona parte anche il fautore della repentina e massiccia diffusione del personal computer. Tuttavia, contemporaneamente a Microsoft, altri e non meno importanti marchi hanno contribuito





*Steve Jobs, Fondatore di Apple*

profondamente a determinare la spinta verso quella evoluzione tecnologica e di costume dalla quale oggi nessuno riesce più a esimersi. In questo scenario un posto d'onore è da assegnare senza dubbio ad Apple. Fondata nel 1976 a Cupertino, in California, dal carismatico Steve Jobs e situata in quella silicon valley che da lì a poco sarebbe diventata la culla di importanti marchi del ramo tecnologico, questa dinamica ed innovativa azienda ha sicuramente rappresentato insieme a Microsoft un indiscusso punto di riferimento nel settore.

A differenza della casa di Redmond, i cui prodotti si sono imposti con una diffusione capillare ottenendo un'elevata percentuale di consensi dal mercato consumer e prosumer, i sistemi di casa Apple, forti di un'accuratissima ingegnerizzazione finalizzata alla perfetta integrazione tra Hw e Sw, si sono al contrario affermati nell'importante ma ristretto campo delle applicazioni pro-

fessionali di grafica, audio e video, arrivando a rappresentarne, di fatto, lo standard indiscusso.

Fin qui la storia. Viene quindi spontaneo chiedersi adesso quali geni di quel glorioso passato si siano tramandati ed evoluti sino a costituire il DNA di quel futuro - ormai imminente - fatto di Cloud e di App, di era post PC e di rivoluzione mobile. Ora e nei prossimi anni, avrà ancora senso parlare di dualità Windows/MAC? Sarà giusto chiedersi quale sistema operativo sia più opportuno utilizzare o, ancora di più, quale dispositivo scegliere per il proprio lavoro? PC o MAC? Desktop/notebook/ultrabook o piattaforma mobile in senso stretto? In sostanza, cosa resterà di "quegli" anni 80?

Dal computer ai device attraverso una piattaforma software unificata. In realtà il futuro della IT sembra ormai viaggiare in un'unica direzione i cui contorni, ormai in buona parte tracciati, definiscono la volontà di sviluppare un modus ope-

randi comune sia ai dispositivi mobile che ai computer propriamente detti, ed il cui naturale sistema di dialogo è rappresentato dal cloud e dalle tecnologie ad esso riconducibili. In questa ottica, Apple è oggi sicuramente un passo avanti rispetto a Microsoft. Del resto quest'ultima, partendo per la prima volta da outsider, solo recentemente ha deciso di affrontare questa nuova e ambita sfida mediante l'introduzione del sistema Windows 8. A tal proposito, i prossimi mesi saranno sicuramente indicativi e d'importanza fondamentale per il futuro della casa di Redmond.

Giunti a questo punto, sulla scorta di quanto detto, sembrerebbe dunque che MAC OS X e iOS rappresentino oggi la direzione definitiva intrapresa dalla nuova rivoluzione in ambito IT. Questa affermazione è tutt'altro che scontata, ma è senza dubbio certo che oggi sia Apple a dettare le regole di una nuova sfida tecnologica alla quale tutti si stanno affacciando.

Perchè MAC? Da sempre il sistema MAC OS di Apple si lascia apprezzare, oltre che per il design curatissimo, per le notevoli performance e per l'elevata affidabilità, anche per la grande intuitività che adesso, con l'introduzione di Mountain Lion, trova la sua naturale evoluzione in un sistema ancora più user friendly, fortemente orientato al Cloud e caratterizzato da una quasi totale integrazione operativa con la piattaforma iOS di iPhone, iPad e iPod, giunta ormai alla release 6.0.1.

La direzione intrapresa da Apple nel



2011 con l'introduzione di Lion (OS X 10.7) e maturata poi nel 2012 con Mountain Lion (OS X 10.8), se da un lato è stata fortemente criticata dai "puristi" del MAC,

appare al contrario essere oggi la scelta vincente, soprattutto se si considera che il grande successo commerciale di prodotti come iPhone e iPad ha convinto un gran numero di utenti Microsoft ad abbandonare naturalmente la piattaforma Windows per approdare definitivamente a quella MAC. E a giudicare dai dati le ragioni non mancherebbero, visto che Mountain Lion ha superato i tre milioni di download nei soli primi quattro giorni dalla sua pubblicazione divenendo, di fatto, la release di maggior successo della storia di Apple.

E ora, in attesa di valutare cosa accadrà nei prossimi mesi e di verificare quale sarà la reale risposta del mercato IT a Windows 8, il nostro intento è senza dubbio quello di approfondire la piattaforma Apple. Questo è lo scopo che ci proponiamo attraverso questa rubrica che, mese per mese, intende esplorare in maniera semplice e diretta il sistema MAC OS X e la sua controparte mobile iOS, introducendo ed analizzando il sistema iCloud che ne garantisce il costante dialogo.

Appuntamento quindi al prossimo numero di Pafal News nel quale incominceremo questo affascinante viaggio presentando MAC OS X 10.8 Mountain Lion. Stay tuned!

*(\*) Chief Project Manager PAFAL Group*



LTE, IN INGLESE "LONG TERM EVOLUTION", IL NUOVO STANDARD TELEFONICO PER DATI E VOCE

## In Italia arriva il "4G", l'LTE

*Daniele Carloni\**

Nel mondo si parla ormai da molto tempo di questa nuova tecnologia, soprattutto con il lancio del nuovo Iphone5 che, appunto, supporta lo standard che andremo a capire più a fondo di cosa si tratta.

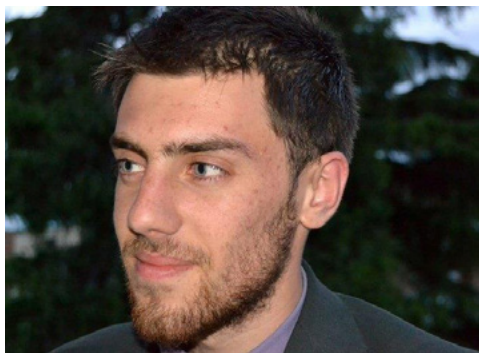
Iniziamo col capire quale è la differenza tra il termine 4G ed LTE: l'LTE, in inglese "Long Term Evolution", è la più recente evoluzione degli standard di telefonia mobile/cellulare, ovvero successore del GSM (2G, seconda generazione) e UMTS (3G, terza generazione).

Il 4G (quarta generazione) è un termine che racchiude vari standard e tecnologie che permettono applicazioni multimediali avanzate e collegamenti ad altissima velocità (anche superiori a 1Gb/s).

Da un punto di vista teorico, l'LTE fa parte del segmento "Pre-4G", ovvero si colloca in una via intermedia tra le tecnologie 3G (ad esempio l'UMTS) e quelle 4G che sono ancora in fase di sviluppo.

A causa della grossa confusione dell'utilizzo dei due termini, soprattutto nelle attività di marketing da parte delle grandi compagnie telefoniche, l'ITU (l'unione internazionale nelle telecomunicazioni) ha deciso di applicare al termine 4G anche all'LTE e il WiMax.

Ma in cosa consiste l'LTE? L'obiettivo principale era quello di portare la banda larga in mobilità anticipando i tempi del "vero" 4G. Se analizziamo le velocità promesse, questa tecnologia garantisce prestazioni in download fino a 326,4 Mb/s in download e 86,4 Mb/s



*Daniele Carloni*

in upload! Valori che non possiamo paragonare nemmeno collegando 10 ADSL nello stesso momento! Oltre ad un discorso di velocità, il grosso vantaggio che porta questo standard è la possibilità di garantire ottime prestazioni anche in movimento, ovvero navigare con ottimi risultati anche se stessi viaggiano ai 350 Km/h!

In Giappone, la NTT DoCoMo (principale operatore telefonico mobile giapponese), è riuscita a fare uno streaming di ben 32 filmati ad alta definizione su di un nuovo terminale connesso in 4G. L'aspetto più interessante è che il test è stato effettuato su di un'autovettura in movimento alla velocità di 20 km/h: La riproduzione non ha subito alcuna interruzione. I tecnici hanno così garantito che il nuovo terminale sarà in grado di scaricare fino ad un massimo di 100 Megabit/s in movimento e 1 Gigabit/s in posizione ferma! In sintesi, si potrebbe scaricare un film in meno di 30 secondi. Se paragonato alle tecnologie attuali di terza generazione che supporta massimo 14,4 Mbit/s

(HSDPA), possiamo considerare che il passo è stato veramente enorme.

Le principali caratteristiche dell’LTE, rispetto agli attuali standard in Italia, sono la velocità in download e upload nettamente più alte, il tempo di risposta (RTT) inferiore ai 10ms (attualmente l’HSPA si aggira sui 70/80ms) e l’ottimo supporto dell’utilizzo in mobilità. Inoltre, il nuovo standard è interamente basato sul protocollo IP e supporta sia l’ipv4 che l’ipv6.

L’LTE in Italia? Come annunciato da pochi giorni sui principali giornali, le principali compagnie telefoniche italiane hanno ufficialmente lanciato il servizio nelle 4 principali città italiane. Ma andiamo più nello storico: in data 17 giugno 2011 è stato pubblicato il bando d’asta per l’assegnazione delle licenze agli operatori per aggiudicarsi le frequenze sul quale viaggerà l’LTE (le frequenze sono le stesse usate prima dell’arrivo del digitale terrestre), conclusa poi il 30 settembre 2011 con l’obiettivo di ricavarne 2,4 miliardi di euro.

L’asta ha portato nelle casse dello stato quasi 4 miliardi di euro (3.945 milioni), suddivisi per i 4 principali operatori italiani.

I primi test pubblici (ovvero fruibili dai consumatori) sono partiti da Vodafone e TIM nei primi mesi del 2012 nella città di

Torino. I primi di novembre hanno poi ufficializzato il lancio dell’LTE anche in altre città, ad esempio TIM ha investito anche nella copertura di Roma, Milano e Napoli, mentre Vodafone sempre nella città di Roma e Milano e altre piccole realtà.

H3G ha coperto la prima zona nel piccolo comune di Acuto, in provincia di Frosinone, dichiarando che completerà entro il 2012 le principali città italiane, mentre Wind ad oggi non ha ancora attivato alcun ripetitore, anche loro garantendo di riuscire entro il 2012 a coprire le principali città italiane e integrando la loro offerta LTE anche nell’offerta di connettività fissa in maniera del tutto trasparente per i clienti.

In rete girano già dei test effettuati con la tecnologia LTE, che ad oggi è possibile usufruire solamente con una chiavetta USB o con il tablet Samsung Galaxy 8.9 (gli Iphone5 dovranno ancora attendere), e i risultati ottenuti sono molto vicini ai dati presentati dalle varie compagnie telefoniche (una media di 90 mbit/s in download e 25 mbit/s in upload).

Ci sarà sicuramente ancora molto da parlare su questa nuova tecnologia, soprattutto in attesa che le 4 compagnie possano espandersi su tutto il territorio italiano, e dati più precisi si potranno avere nel momento che anche i consumatori si adotteranno di terminali atti a collegarsi in LTE, ma la cosa più curiosa sarà sicuramente guardare le offerte che le compagnie telefoniche presenteranno. Visto che si riuscirà ad arrivare veramente a queste velocità (se non addirittura più alte), ci “limiteranno” ancora con offerte a soglie di traffico mensile?

*(\*) Consulente Didattico*





MOBILITÀ/ LE OPINIONI DI UN UTENTE DELLA RETE

## A quando la copertura del territorio italiano con l'ADSL?

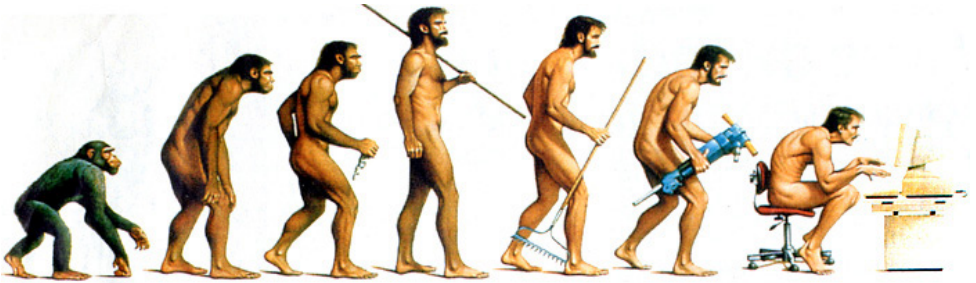
*Pietro Russo\**

In Italia, come ben sappiamo, su alcune cose siamo veramente Lenti, l'Esempio più sconcertante è la Connettività. Siamo nel 2013 e in alcune città e paesi non arriva ancora l'ADSL. Può sembrare una banalità, anche perchè molte persone ormai sono abituate a non avere l'ADSL e soprattutto sanno che siamo in Italia ed è Così che va (...) però riflettiamo un attimo e guardiamo da un altro punto di vista; parliamo un attimo dell'evoluzione del mondo...fin dall'invenzione della Ruota l'uomo ha continuato ad evolversi; non si portavano più le cose a mano ma tramite cavalli e con la ruota, tramite carri, allora ci si è evoluti e adattati costruendo sentieri sterrati dove si potesse passare, poi hanno costruito il motore a scoppio, poi l'automobile con ruote di Gomma, allora ci si è evoluti e adattati costruendo strade e regole che ci fanno vivere tuttora. Potrei andare avanti spiegando altre cause e altri effetti ma il concetto è proprio questo quindi visto che ora il mondo si



*Pietro Russo*

è evoluto in questo modo, come mai in alcune parte d'Italia non sanno ancora cos'è l'ADSL ? Capisco che ci siano dei Tecnici ma come mai nel resto dell'Europa e del Mondo questi tempi Tecnici si riducono ? Significa che gli altri sanno di essersi



evoluti e noi no ? Non capisco come mai la Nigeria, nella classifica mondiale di abitanti con ADSL, sia più avanti di Noi, con ciò non voglio dire che siamo meglio della Nigeria, anche perchè ci ho vissuto per 6 anni circa, ma abbiamo più risorse e più possibilità di avere più copertura ADSL. Quante volte sentiamo frasi come: “Mi piacerebbe ma non ho Internet a Casa” oppure “Oggi va Troppo Lento” oppure “Cavolo non mi prende il Telefono”. Il Problema ovviamente non è solo dell’ADSL ma anche delle altre Connessioni quali EDGE, 3G, 4G, UMTS, HSDPA che sono quelle che interessano di più quando siamo in Movimento. Ormai quasi chiunque ha uno SmartPhone e se ce l’ha significa che ha una Connessione Internet sul Telefono. Girando l’Italia per il lungo e per il largo ci si rende conto che diventa quasi inutile uno SmartPhone, a meno che tu non sia nelle grosse città. Se poi dovessimo aprire l’argomento FIBRA OTTICA, passiamo dalla padella alla Brace visto che in Italia la Fibra Ottica non arriverà per almeno altri 5 anni mentre tutto il mondo andrà avanti perchè sa che c’è un’evoluzione in atto.

Vorrei anche spiegarvi l’utilità di Inter-

net, visto che quando chiedi informazioni ai Comuni, rispondo sempre come se fosse una tua richiesta per giocare su Internet o andare su Facebook ma non è per niente così. Ormai una qualsiasi Azienda, Società o Ditta ha bisogno Obbligatoriamente di Internet e non dico tanto per dire, con la nuova legge della PEC (Posta Certificata) ogni impresa deve adeguarsi e averla, quindi è assurdo e contraddittorio allo stesso tempo. Non solo per la PEC ma per le E-Mail che sono il Fulcro di un’Azienda, per le ricerche su internet di qualsiasi natura, per i Software Gestionali che Interagiscono con il Web ma soprattutto tutte quelle funzionalità che si possono fare su Internet, come l’Home-Banking, la posta, la registrazione ad appalti comunali, molte di queste cose si possono fare solo on-line.

Cerco di Essere abbastanza critico ma solo per provocazione, sperando che una piccola goccia insieme alle altre faccia sì che qualcosa si muovi e faccia mantenere l’Italia sugli Standard Europei e Mondiali senza decadere come sta facendo in altri ambiti, siamo il Paese Numero 1 al Mondo e non Lo sappiamo.

(\*) *Consulente Didattico*

arte · cultura · curiosità &amp; company

# 1 SGUARDO Dal disamore ... in fuga per amore



di Marisa Mola

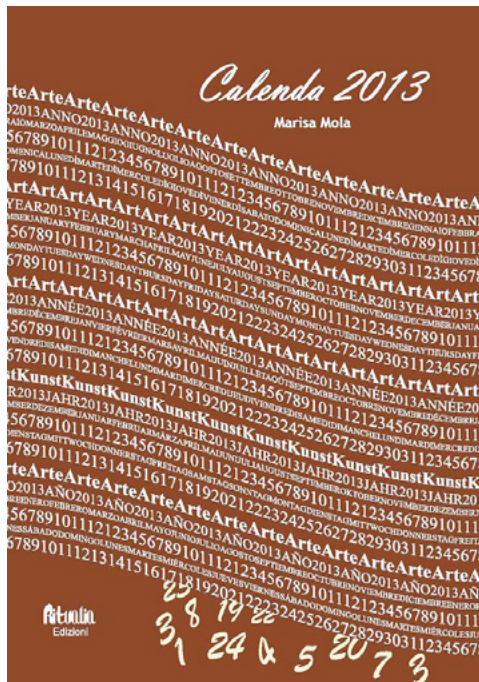
Mai come al giorno d'oggi, le Arti, evidenziano, tra i tanti mali del mondo, la povertà d'Amore.

Artisti e poeti contribuiscono a elogiare l'amore a 360°, l'unico in grado di salvare gli esseri viventi e con essi il mondo intero. Altro modo con c'è.

Da sempre si inseguono soluzioni; politiche, finanziarie, tecniche. Tutto inutile. Quando non c'è amore non possono esserci risultati. Il mio non vuole essere uno sdolcinato e banale modo di affrontare la realtà delle cose, è l'unica certezza che ho raggiunto in quella che Jean-Paul Sartre definisce *l'età della ragione*.

Solo l'amore consente la tolleranza e il rispetto delle idee, purché non siano lesive della dignità umana. Nessuno può avere la ricetta per la felicità, la pace, la serenità, ma tutti possono contribuire a perfezionarla, semplicemente non usando prevaricazioni, mettendo da parte ogni forma di interesse personale a favore del Bene comune.

Le buone letture, ricche di argomenti umani, possono certamente contribuire all'arricchimento interiore fornendo elementi di meditazione o di vive emozioni.



Vi è un libro in cui le muse ispirative degli argomenti trattati propongono giusti sentieri nei giorni di tutti. Sfogliando le pagine del Calenda 2013, le pillole d'amore che vi figurano, giorno dopo giorno, invitano a guarire dall'indifferenza; una sorta di piano terapeutico scaturito da una anamnesi di pazienti ammalati di solitudine interiore.

Ecco una prescrizione che prevede mese dopo mese dalle 28, alle 30 o 31 pillole che forniscono una cura veramente efficace. Si parte da *L'Amore romantico...* che artisti e poeti di ogni epoca hanno illustrato e narrato come amore puro, disinteressato e nobile. Seguono poi, *Baci*





MUSICA E PROGRESSO CULTURALE

## La musica si evolve grazie alla tecnologia

Gloria Pannacci

Nell'era attuale della modernità spesso la cultura e in particolar modo la musica e il suo valore rimangono sfuggenti o persi tra le righe di un libro, in realtà grazie anche al potenziamento della tecnologia anche in questo ambito si sono ottenuti grandi risultati. Dal momento che la musica è un mezzo di espressione importante, occorre chiedersi che cosa essa esprime.

È riduttivo pensare la musica solo come una combinazione di note che alla fine danno origine a un bel suono. Mozart è già un personaggio del passato, di qualche secolo ormai, ma la sua musica no, è paradossalmente attualissima. Così il corpo invecchia, ma l'espressione artistica rimane immortale nel tempo. Quando si ascolta una musica che ci piace ci si identifica con quella composizione, in realtà entriamo in contatto con i pensieri del suo compositore, che sopravvivono nel tempo.

La sua saggezza, le sue tradizioni, comunicano con noi, ci parlano. Proprio in quel momento, ciò che ascoltiamo non sono più solo note, bensì è musica. Il compositore in realtà non crea la musica, la musica è già lì disponibile.

Ci sono musiche che durano il tempo di una stagione. Sono quei ritornelli talmente orecchiabili, che al terzo ascolto sembrano già "vecchi". Oppure quelle canzonette senza pretesa, se non quella di risultare godibili agli orecchi dei

*Gloria Pannacci*

radioascoltatori. Ci sono musiche, al contrario, che non conoscono confini, né temporali né spaziali. Sono quelle melodie senza tempo, che si aprono ad atmosfere senza età, riuscendo a miscelare musica e testi, dando vita a ritmi straordinari.

Debussy scriveva: "Penso che la musica contenga una libertà, più di qualsiasi altra arte, non limitandosi solo alla riproduzione esatta della natura, ma ai legami misteriosi tra la natura e l'immaginazione". E proprio con Debussy si afferma la musica contemporanea, un genere di musica colta suddiviso in diversi sottogeneri e correnti, che si è sviluppato a partire dalla fine della seconda guerra mondiale fino ai nostri giorni.

All'inizio del XX secolo la musica occidentale è profondamente cambiata fin dalle fondamenta; cambia anche grazie all'invenzione della radio e del



fonografo, cambiano i modi e i tempi di ascolto della musica stessa prima limitati a concerti in locali adibiti appositamente come teatri, club, case private.

Questo sviluppo tecnologico fa sì che inizi a crearsi un pubblico potenziale più vasto e mai come nel XX secolo è stato facile, per chi volesse suonare, procurarsi uno strumento e imparare a usarlo. Un'importante innovazione tecnologica, quella dell'altoparlante e dell'amplificazione audio ha permesso di far suonare assieme strumenti che non potrebbero farlo altrimenti come per esempio una chitarra, una batteria e un pianoforte.

L'evoluzione dei sistemi tecnologici e non solo creò l'occasione di nuovi veicoli espressivi che la nuova musica popolare, diversamente da quella colta, non ebbe alcun problema ad adottare, creando, tra il 1920 e 1980, una grande fioritura di nuovi stili e generi quali il

jazz e il blues.

Nascono così personaggi che diventano autentici fenomeni mediatici raggiungendo una popolarità senza precedenti, fra questi ricordiamo: Elvis Presley, Franck Sinatra, The Beatles, Bruce Springsteen, Michael Jackson e Sting.

A tutt'oggi si sente molto parlare di musica commerciale che altro non è se non la musica popolare che soddisfa, come detto prima, l'esigenza di voler ascoltare melodie semplici e comunicative.

Il panorama musicale attuale è sicuramente non quello di un tempo, ma offre una grande varietà di scelta: sta a noi ascoltatori, musicisti, compositori ... "coraggiosamente" scegliere il pezzo che più ci piace e che arrivi al cuore di colui che ascolta la musica ... quella vera!

(\*) Area Progettazione e Formazione di Arco.

# Master Video Editing

## Master Video Editing per esperti operatori video

Il Master video editing è rivolto a tutti coloro che desiderano emergere in un settore così vasto e fortemente d'attualità al giorno d'oggi. Il video editing si rivolge ad operatori video, scenografi, fotografi, artisti, grafici, web designer, esperti marketing, freelance, assistenti regia.

Questo percorso trasmetterà tutte le competenze per diventare un professionista della produzione video, in grado di destreggiarsi in tutte le fasi: progettazione, produzione, effetti speciali e post produzione.

Con il master video editing avrai la possibilità di acquisire la certificazione ACE CS5 la quale è riconosciuta in tutto il mondo. La certificazione sarà la garanzia delle tue capacità professionali e aumenterà le tue possibilità di carriera e metterà in rilievo il tuo profilo professionale nell'ambito della produzione multimediale, inoltre aggiornerà il curriculum vitae sottolineando la tua specializzazione professionale.

Al termine del master video editing tutti gli allievi avranno

l'opportunità di svolgere uno stage di 500 ore presso un'azienda specializzata nell'ambito della grafica. Durante questo periodo sarà fondamentale realizzare praticamente tutte le nozioni apprese in via teorica durante il corso in modo da consolidare le proprie competenze ed abilità, non solo autonomamente ma anche confrontandosi con professionisti del settore.

Per info: [www.titel.it](http://www.titel.it)



INTRATTENIMENTO/

## Il nostro placido, inerte TV? Ci pensa Android a “svegliarlo”...

*Trasformare il proprio televisore in un “mega tablet” da salotto? Si può e alla modica cifra di 129 euro. Bastano un’ingegnosa interfaccia e, neanche a dirlo, un SO Android...*

di Giuliano Mannini

### Un sistema in due unità

Cominciamo col dire che il sistema in questione, al suo lancio in questi giorni, è costituito da due distinti apparecchi: un ricevitore multifunzione da sistemare sul Tv e un telecomando (piuttosto voluminoso) da tenere in mano. Mentre il primo si occupa di “intefacciare” il tutto, il secondo (dotato anche di tastiera fisica QWERTY) permette di “toccare” lo schermo attraverso un puntatore che simula l’azione di una o più dita attraverso due mini joystick principali.

Per dovere di cronaca riportiamo anche che l’apparecchio è stato concepito da Archos, si chiama TV Connect e sarà disponibile a partire da febbraio.

### Come funziona

In pratica, una volta sistemato l’elemento principale sul televisore, si procede esattamente come con un tablet: si avvia Android e si configura il sistema per navigare, ricevere la posta, organizzare gli appuntamenti, videochiamare e giocare. Dal punto di vista ergonomico, è come utilizzare il controller della Wii Nintendo: basta farci un po’ la mano. Col tempo dovrebbero migliorare sia la

precisione che la semplicità di utilizzo.

### Qualche dato tecnico

Il televisore, così “trasformato”, diventa di fatto un buon device di ultima generazione. Basato su un SO Android (4.1 Jelly Bean), integra una CPU ARM multi-core a 1.5 GHz, 1 GB di RAM e 8 GB di spazio d’archiviazione. Quanto al parco in/out, Tv Connect non si fa mancare nulla, a partire dalle porte Ethernet, USB e HDMI, fino alla webcam HD (per videochiamare) e alla connettività WiFi.

### Riflessioni

Per quanto interessante, il progetto alla base del sistema Archos può essere interpretato, in questa sede, come un’ulteriore conferma dell’evoluzione informatica in atto: la diffusione di Android sembra attualmente inarrestabile e se nemmeno il nostro statico, assai poco interattivo televisore di casa appare ormai “al sicuro” da Google, non possiamo che prenderne atto. Godiamoci quindi, con grande serenità, tutti i vantaggi di un sistema aperto e in continua evoluzione come Android, nel bene e nel male.

Auguriamoci soltanto che quella piccola azienda dal logo simpatico e colorato, diventata ormai un colosso di proporzioni planetarie, non decida di abbattere, prima o poi, il suo enorme pugno sul nostro fragile mercato informatico.

(\*) Project Manager PAFALgroup



E-LEARNING/

## RISCHI POCHI VANTAGGI TANTI: OGGI E' MEGLIO STUDIARE ON LINE

Pasquale Sorrentino\*

Il titolo di questo articolo fa riferimento al famoso articolo-intervista della professoressa Francesca Leoni, al sociologo Derrick De Kerckhove allievo del celeberrimo Marshall McLuhan. La fama di Marshall McLuhan è legata alla sua interpretazione innovativa degli effetti prodotti dalla comunicazione sia sulla società nel suo complesso sia sui comportamenti dei singoli. Vale la pena di ricordare due opere per tutte: Galassia Gutenberg e il Villaggio Globale.

L'utilizzo dei computer, di nuovi mezzi multimediali e della rete, può portare ad una profonda trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento. Non è più importante, oggi, imparare qualcosa, ma sapere come si fa ad accedere alle conoscenze. Ciò che conta non sono i contenuti, ma i processi.

Per usare le parole di Derrick De Kerckhove, erede spirituale di McLuhan, *"l'invenzione della scrittura ha trasferito la memoria dal corpo al testo, la televisione ne ha sancito il passaggio dalla mente allo schermo, e oggi Internet va trasformando la memoria in un ambiente virtuale al di fuori del corpo degli schermi, negli inferi del non-spazio digitale...offrendo la possibilità di connettere la menti dei singoli individui...in modo che pensare e ricordare diventino processi collettivi che possono essere condivisi in tempo reale"*.

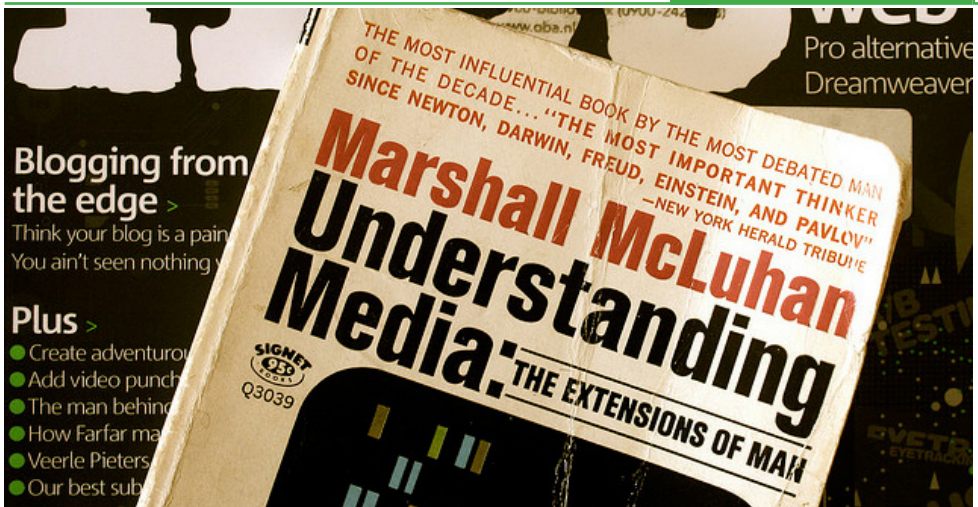
Sotto il profilo pedagogico, le nuove tecnologie offrono possibilità mira-



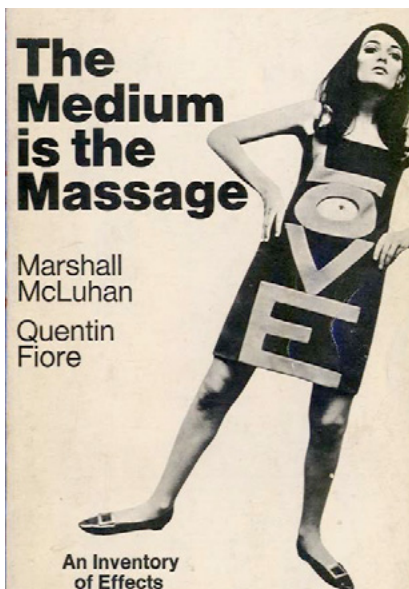
bolanti in quanto le reti telematiche e i computer possono considerarsi un'estensione tecnologica delle facoltà della mente umana, riproponendone le condizioni di funzionamento e potenziandone la memoria, la fantasia e la creatività.

Una frequente obiezione riguarda il rischio di una progressiva spersonalizzazione dell'insegnamento in quanto la fisicità del rapporto tra docente e alunni è considerata essenziale e le nuove tecnologie tenderebbero invece ad eliminarla, o quanto meno ad attenuarla. Infatti la vicinanza fisica assume un'importanza centrale nell'esperienza didattica dal momento che il corpo pensa, parla e condivide informazione con altri corpi, permettendo un interscambio di domande, dubbi, segnali di approvazione e di rifiuto.

Tuttavia a quanti sottolineano i pericoli di isolamento insiti nell'uso degli strumenti multimediali, si può rispondere che l'interazione telematica non esclude affatto un coinvolgimento personale e profondo. Infatti ogni momento di



coinvolgimento nella rete è una forma di comunicazione e non semplicemente una ricezione passiva di informazioni, in quanto la ricerca è caratterizzata da un tipo di personalizzazione dell'elaborazione dei dati. La Realtà Virtuale non è un semplice strumento di produzione, ma essenzialmente un mezzo di comunicazione, e allo stesso tempo essa non deve sostituire la realtà, bensì potenziarla.



L'insegnamento on line presenta poi altri fondamentali vantaggi: innanzitutto l'e-learning consente l'accesso all'istruzione a tutti coloro che non possono frequentare le scuole per motivi di tempo e di lavoro; i nuovi software di ricerca consentono un accesso facile e pressoché illimitato a informazioni altamente specializzate praticamente in tempo reale; infine la didattica on line offre ad ogni discente la possibilità di unirsi istantaneamente ad una comunità virtuale di persone che condividono gli stessi interessi, senza vincoli spaziali e temporali. Le nuove tecnologie multimediali eliminano inoltre progressivamente le barriere politiche e fisiche allo scambio e alla distribuzione del sapere.

Da molti anni PAFALgroup abbraccia queste attualissime tendenze culturali e pedagogiche, fornendo supporto tecnologico e distribuzione a corsi di professionalità informatica tese alla creazione di esperti nei profili tecnologici tradizionalmente carenti nel mercato del lavoro italiano.

(\* ) Chief Manager PAFALgroup

LA DIREZIONE DIDATTICA

## I Webinar completano l'offerta formativa

*I Webinar meglio pubblicizzati con il Magazine quale strumento importante della comunicazione interna*

Giuseppe Valle\*

Che cos'è un webinar penso sia noto ormai a tutti i nostri partecipanti, tuttavia per i pochi che ancora non lo sapessero, prendendo a prestito la semplice definizione di Wikipedia, si tratta di un seminario on line, ovviamente interattivo.

Ne abbiamo prodotti quasi una decina nell'anno appena concluso e contiamo di incrementarne il numero in questo ora iniziato; speriamo anche di arricchire ulteriormente il numero dei relatori, andando a trattare alcuni ambiti didattici che sono rimasti ancora in ombra, se confrontati con le materie e gli aspetti tecnici informatici trattati dal nostro oramai ricchissimo catalogo.

Ho detto che credo sia nota la nostra esperienza webinar alla stragrande maggioranza dei nostri partecipanti, essendo stati gli stessi partecipanti parte attiva dei webinar, temo che altrettanto non si possa dire per i numerosissimi collaboratori della nostra azienda.

In una serie di incontri, promossi dall'azienda, per spiegare i dettagli tecnici del nostro nuovo catalogo, ho potuto constatare che non tutti i nostri collaboratori, almeno quelli che ho avuto la possibilità di incontrare, erano a conoscenza di questa, a mio giudizio, importantissima iniziativa didattica, utile ad approfondire, consolidare, portare casi concreti di utilizzo delle tecnologie oggetto di studio dei nostri corsi, con l'ulteriore vantaggio di avere il supporto tecnico e comunica-



*Giuseppe Valle*

tivo di alcuni dei maggiori esperti nazionali dei diversi settori trattati.

La cosa mi ha sorpreso, ma sino ad un certo punto; quando si è totalmente concentrati nel raggiungimento dei propri obiettivi e si opera in una realtà che per vincoli logistici ed operativi, ti mette in condizione di lavorare quasi in una condizione di compartimento stagno, giungere a questo paradossale risultato non è poi così improbabile.

Sulla scorta di questa palese manchevolezza di comunicazione interna, ho iniziato a riflettere su tutta una serie di iniziative, cambiamenti operativi, nuove dotazioni tecniche didattiche, intraprese o adottate negli ultimi anni dalla nostra azienda ed ho concluso che anche su que-

sti punti il risultato di un ipotetico sondaggio potrebbe rivelare una situazione molto analoga a quella sopra illustrata per l'esperienza dei webinar.

E' evidente dunque la necessità di un impegno ulteriore da parte della dirigenza di questa azienda per promuovere una comunicazione interna decisamente più efficace, al fine non solo di dare informazione, che potrebbe essere una iniziativa, certo meritoria, ma fine a se stessa, quanto rendere tutti gli operatori dell'azienda maggiormente consapevoli della grande qualità globale che ormai viene prodotta dalla nostra azienda, con evidenti benefici globali sui quali ritengo inutile in questa sede soffermarmi.

Ciò su cui ritengo utile una ulteriore riflessione è proprio sulla difficoltà di promuovere una corretta campagna informativa e come sia invece facilissimo determinare distorsioni e cattive percezioni di quello che nella vita quotidiana ci accade e ci viene rappresentato.

Anche noi, come azienda, siamo stati e per certi versi siamo ancora, oggetto di una rappresentazione decisamente distorta della nostra realtà aziendale; alla luce di quanto sopra raccontato sui webinar aziendali, non senza che noi si sia stati esenti da qualche colpa.

Evidentemente dovremo lavorare per determinare una strategia di comunicazione interna, viste le numerosissime iniziative che in vari comparti della nostra azienda vengono continuamente intraprese.

Credo che il magazine, che sto ora adoperando per comunicarvi le mie sensazioni al riguardo, debba essere lo

strumento principe per iniziare e, forse, anche coordinare un simile compito, sul quale non avevamo evidentemente posto la necessaria attenzione, convinti che la comunicazione aziendale dovesse essere rivolta, come accade in quasi tutte le aziende all'esterno. Tuttavia la particolarità della nostra attività e le numerosissime iniziative che vengono continuamente intraprese rendono indispensabile, a mio avviso, questa integrazione.

Ritornando ai webinar, che sono diventati lo spunto per una riflessione più sistemica sul modo di vivere la nostra realtà aziendale, posso dire a tutti che il 2013 sarà ancora più ricco di soddisfazioni per i nostri clienti, avendo deciso di aumentare il numero complessivo di webinar da offrire e di arricchire anche il novero dei nostri già prestigiosi relatori.

Ovviamente per quanto sinora detto il magazine sarà uno degli strumenti di comunicazione di questi eventi.

Iniziamo quindi ad offrire una prima notizia ad i nostri lettori: il 23 marzo presso l'hotel Parco dei Principi di Bari, sponsorizzato da Titel, si terrà uno dei pochissimi eventi Adobe live nel mezzogiorno d'Italia con il guru Luca Mezzalana; informazioni tecniche sul tema e sulla natura dell'evento e su come fare per partecipare a questo evento, potete recuperarli sul nostro sito ed anche su quello ufficiale di Adobe, nello spazio riservato ai seminari live del 2013.

Buon approfondimento!!

---

(\*) *Direttore Didattico Pafal Group*



COMUNICAZIONE/ CIRCA LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DELLA CULTURA ACCADEMICA

## Aaron Swartz, genio rivoluzionario muore a soli 26 anni

Antonio Conte\*

Ancora una volta metto da parte il mio proposito di dedicare un articolo ad una delle teorie della comunicazione per sottolineare un fatto di cronaca che per la contingenza non può aspettare.

Le vicende che hanno attraversato la vita di Aaron Swartz, l' "hacker buono" - come viene definito dall' articolo de "Il Fatto Quotidiano" - morto suicida in nel suo appartamento di Brooklyn a soli 26 anni, mi hanno colpito in modo particolare per due motivi.

Il primo per la drammatica forbice che si è creata tra la sua visione ottimista e progressista circ la liberalizzazione e la condivisione libera della cultura, in particolare di quella accademica volendo superare le barriere del Diritto d'Autore e, dall'altra parte, la visione di una società capitalistica e imperniata, forse più di quanto il cittadino americano possa esserne consapevole, sul profitto basato sul commercio del sapere.

I genitori di Aaron Swartz nel sito a lui dedicato - Remember Aaron Swartz ( <http://www.rememberaaronsw.com/> ) - parlano addirittura di "giustizia criminale", ma vediamo perché.

"L'impegno di Aaron verso una giustizia sociale era profondo e ha sempre caratterizzato la sua vita", - scrive Caterina Visco di Wired.it nell'articolo del 14 Gennaio 2013 in "Chi era davvero Aaron Swartz" ( <http://daily.wired.it/news/internet/2013/01/14/aaron-swartz-storia-68527.html> ) riferendosi a quanto

riportato su "Remember Aaron Swartz", il sito creato in sua memoria. - *"Ha combattuto per creare, costruire e mantenere un vertiginoso range di progetti accademici che allargavano l'estensione e l'accessibilità della conoscenza umana. Ha usato le sue capacità prodigiose come programmatore e uomo di tecnologia non per arricchire se stesso ma per rendere Internet e il mondo un posto migliore, più giusto".*

A tal proposito si ricordano alcune cose, tra le più importanti di cui è stato ideatore o co-autore: lo standard RSS, ovvero Real Simple Syndication, per la distribuzione automatica e libera dei contenuti; con l'Avvocato Lawrence Lessing ha fondato lo standard Creative Commons; ha sviluppato un software "Infogami" confluito in "Reddit" divenuto poi un portale di Social News che lo stesso Barack Obama ha utilizzato durante le elezioni presidenziali americane; infine nel 2007 ha redatto un megasito l'"Internet Archive" divenuta ora la prima biblioteca con un numero maggiore di libri disponibili gratuitamente al mondo.

A discapito della sua condotta invece è *"la Giustizia americana che lo ha ritenuto un pericoloso hacker perseguendolo come fosse uno dei responsabili dell'11 Settembre 2001"* - così l'Avv. Lessing amminisce il procuratore Carmen Ortiz che lo ha incriminato e sulla quale ora pende una petizione per la sua rimozione dall'incarico - *"la Polizia Anti-Hacker non gli ha dato tregua"*.





*Il logo dello standard RSS*

La biblioteca digitale del MIT, la JSTOR era stata violata da Aaron, dalla quale aveva scaricato circa cinque milioni di articoli accademici. Per questo fu arrestato ed incriminato. Aaron voleva distribuirli al mondo senza alcun ricavo per lo scambio culturale e pre il progresso sociale, voleva liberare la cultura scientifica e dare vigore alla conoscenza senza alcun profitto: un'utopia?

In seguito il MIT, Massachusetts Institute of Technology, lo aveva voluto per la punizione esemplare, affinché nessuno potesse mai osare tanto, ovvero violare la sacralità capitalistica della conoscenza accademica.

L'articolo di Wired ci spiega che, pochi giorni prima del suo suicidio, i capi di accusa erano saliti da 4 a 13 aggravando la sua posizione, cosa che avrebbe indotto lo stesso a togliersi la vita. Rischia di pagare un milione di dollari e di passare i suoi prossimi 35 anni in carcere. Forse troppo per un ragazzo di 26 entusiasta del successo del suo lavoro

a favore della giustizia sociale, qual era il suo principale ideale: Aron Swartz si è purtroppo impiccato nella sua cella.

Il secondo motivo che ha attirato la mia attenzione riguarda il suo testamento pubblicato online, che fonda su un'idea ricorrente tra programmatori, ovvero se il detentore delle chiavi di sicurezza di accesso ai sistemi informatici dovesse accidentalmente morire a causa di un investimento da parte di un TIR. Per tale evenienza Aaron Swartz aveva predisposto un sito descrivendoci le sue volontà in caso lui stesso si trovasse nelle condizioni di non poterlo più aggiornare. A tal proposito il contributo "Aaron Swartz: l'hacker buono e il suo testamento virtuale" di Umberto Repetto su "Il Fatto Quotidiano" (<http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/01/14/aaron-swartz-lhacker-buono-e-suo-testamento-virtuale/469528/>). Qui il giornalista riporta alcune parole di Aaron da questo sito: *"Se mi dovesse capitare qualcosa, vi prego di aggiornare la pagina con un link e predisponete un messaggio di risposta automatica per le mail che doversero mai arrivare..."*. Infine: *"La pagina chiude con un post scriptum in cui si dice 'non preoccupatevi, sono ancora vivo'"*.

In fondo non si può escludere che Aaron Swartz fosse pienamente consapevole della rivoluzione culturale che aveva avviato contro il Copyright e degli effetti dirompenti che questa di fatto avrebbe causato.

Aaron Swartz aveva solo 26 anni e doveva difendersi per un crimine senza vittime.

---

*(\*) Esperto di Comunicazione*



Il Kit di orientamento al lavoro contiene informazioni preziose per un approccio ed un orientamento al lavoro.



Le cuffie sono molto un indispensabile strumento per seguire le lezioni in video conferenza.



## Ti-07 - Master in Security Intelligence

Sicurezza Informatica, Cloud Strategy,  
Indagini Digitali Forensi

### Moduli:

1. Basi di security e Cloud Security
2. Il security Manager
3. Infrastrutture e connettività
4. Implementare e gestire una rete sicura
5. Fondamenti di crittografia
6. Indagini Forensi
7. Crimine informatico

### Certificazione/i:

[CompTIA® Security + Certification ]  
Exam vendor [Pearson VUE]







## **Master Video Editing Associate Certified Expert**